



# COMUNE DI BARDOLINO

## MODIFICHE AL **PIANO PORTI E DEGLI ORMEGGI**

Allegato alle Linee Guida  
Approvate dalla Regione Veneto con  
DGR n° 880 del 7.4.09  
DGR n°4131del 29.12.09  
e  
dal Consiglio Comunale del 29.12.09 n°38.

## ART. 1 OGGETTO

Il presente “Piano Porti e degli Ormeggi” del Comune di Bardolino stabilisce ai sensi dell’art.2 delle “Linee guida per l’assegnazione degli spazi acquei nelle zone portuali della sponda Veronese del Lago di Garda” la distribuzione degli ormeggi secondo le categorie stabilite dall’art. 10 delle linee guida, e i moduli delle imbarcazioni ammesse a concessione nei porti e negli spazi acquei esterni ad essi.

## ART. 2 ADOZIONE E MODIFICHE

Il presente “Piano Porti e degli Ormeggi” modifica, il precedente Piano Porti approvato con Delibera di G.M. n°284 del 25.11.08 .

Le eventuali modifiche al piano porti sono adottate con medesima deliberazione di Giunta Comunale e successivamente trasmesse all’Ispettorato di Porto di Verona per l’esecuzione degli adempimenti come prescritto dalla DGR. 1302/2008 e dalla D.G.R. del 29.12.09 n° 4131.

## ART.3 DEFINIZIONE TIPOLOGIA MODULI

<b>modulo X</b>	<b>larghezza fino a mt. 1,85</b>	<b>Lunghezza mt. 6,50</b>	<b>Ingombro mq. 12.02</b>
<b>modulo Y</b>	<b>larghezza da mt. 1,86 a mt. 2,45</b>	<b>Lunghezza mt. 9,00</b>	<b>Ingombro mq. 22.05</b>
<b>modulo Z</b>	<b>larghezza da mt. 2,46 a mt. 3,05</b>	<b>Lunghezza mt. 11,00</b>	<b>Ingombro mq. 33.55</b>
<b>modulo W</b>	<b>larghezza da mt. 3,06 a mt. 3,65</b>	<b>Lunghezza mt.12,50</b>	<b>Ingombro mq. 45.62</b>
modulo O	larghezza da mt. 3,66 a mt. 3,85	Lunghezza dichiarata	Ingombro da calcolare
modulo P	larghezza da mt. 3,86 a mt. 4,35	Lunghezza dichiarata	Ingombro da calcolare
modulo Q	larghezza da mt. 4,36 a mt. 4,85	Lunghezza dichiarata	Ingombro da calcolare
modulo R	larghezza da mt. 4,86 a mt. 5,35	Lunghezza dichiarata	Ingombro da calcolare
modulo S	larghezza da mt. 5,36 a mt. 5,85	Lunghezza dichiarata	Ingombro da calcolare

\*\*\*\*

I moduli X – Y – Z – W – sono stati aggiunti ai precedenti moduli a suo tempo previsti dalla Regione Veneto per integrare la suddetta tabella con una tipologia nuova “ definita modulo unico” al fine di estendere le dimensioni in larghezza e lunghezza dei moduli stessi, mentre rimane invariata la tipologia dei moduli O – P – Q –R –S.

## ART. 4 ORMEGGI PORTO “BARDOLINO Capoluogo”

Il porto del capoluogo prevede una superficie lineare utile disponibile all’ormeggio di complessivi mt. 263.94.

## **A. Distribuzione**

Il Porto di Bardolino è suddiviso in due parti; la parte verso terra di mt lineari 89.10 definita “Porto Vecchio” e l’altra adiacente di mt lineari 174.84 definita “Porto Nuovo”.

## **B. Tipologia**

Nel “Porto Vecchio” potranno essere ormeggiate solo unità di navigazione “tipo pesca” rientranti nel modulo **X**. Nella zona “A” del Porto Nuovo, avranno priorità d’ormeggio le unità di navigazione “tipo pesca” rientranti nel modulo **X** categoria 2 delle linee guida.

Nel porto nuovo potranno essere ormeggiate solo unità di navigazione rientranti nei moduli **X – Y - Z – W – O – P - Q** (adibito all’ormeggio di un’imbarcazione tipica/storica appartenente alla Cat. 6 servizio pubblico non di linea con conducente )- **R - S**.

La tipologia prevista per l’ormeggio sarà riportata ed identificata nella planimetria una volta formata la graduatoria degli assegnatari aventi diritto.

Gli ormeggi che saranno identificati con il simbolo “T.G.” sono ad uso temporaneo giornaliero;

Gli ormeggi che saranno identificati con il simbolo “T.O.” sono ad uso temporaneo orario;

Gli ormeggi che sono identificati con la sigla “Soc .” sono ad uso sociale;

Gli ormeggi che sono identificati con la sigla “Hand.” sono riservati ai portatori di handicap.

L’ormeggio identificato nella planimetria con la sigla “S.P.” è adibito all’ormeggio di un’imbarcazione corrispondente al modulo “Q” adibita al servizio pubblico non di linea con conducente per ditta residente con precedenza alle imbarcazioni tipiche/storiche.

Nelle Planimetrie allegate al presente Piano Porti, sono altresì identificati ulteriori due spazi acquei uno a sud a disposizione dell’Amministrazione Comunale e uno all’imbocco nord a disposizione per le attività identificate al seguente art. 5.

Le modalità di istituzione e fruizione del servizio per gli ormeggi identificati T.G. e T.O. saranno individuate dall’Amministrazione Comunale con apposito atto. La tariffazione prevederà un importo orario o giornaliero complessivamente determinato dalla somma di due componenti: una tariffa base individuata dalla Regione Veneto e l’altra che tiene conto dei costi di erogazione del servizio sostenuti dal Comune. Detta tariffa verrà approvata ogni anno unitamente a quelle degli altri tributi e canoni comunali.

## **C. Priorità d’assegnazione**

La priorità di assegnazione avverrà, con le modalità di cui al precedente punto B partendo dalla categoria 2 identificata nelle “Linee Guida”.

Esaurita la categoria 2 la priorità verrà data rispettivamente alle seguenti categorie 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> -.

Esaurite tutte le precedenti categorie la priorità di assegnazione verrà data alle Cat. 10 e 11 per massimo n° 1 unità per categoria .

Esaurite anche quest'ultime categorie i posti ancora eventualmente disponibili verranno gestiti come ormeggi la cui fruizione verrà stabilita in seguito con provvedimento di G.M..

Ai titolari di concessione scadute che risulteranno assegnatari di una nuova concessione verrà data la possibilità, in fase di attribuzione del posto d'ormeggio, di confermare la precedente posizione. Tale possibilità è subordinata in ogni caso all'esigenza del riordino del nuovo piano porti.

## ART. 5 ORMEGGI FUORI PORTO "BARDOLINO"

Come da allegata planimetria sub "A" l'Amministrazione Comunale di Bardolino intende adibire la zona portuale a nord dell'imbocco del porto a disposizione, anche a titolo oneroso, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle seguenti attività:

- a) sbarco e imbarco servizio pubblico non di linea;
- b) attività portuali in genere, preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale anche a carattere temporaneo.

Le modalità di istituzione e fruizione del servizio saranno individuate dall'Amministrazione Comunale con apposito atto. La tariffazione prevederà un importo complessivamente determinato dalla somma di due componenti: una tariffa base individuata dalla Regione Veneto e l'altra che tiene conto dei costi di erogazione del servizio sostenuti dal Comune. Detta tariffa verrà approvata ogni anno unitamente a quelle degli altri tributi e canoni comunali.

## ART. 6 ORMEGGI IN PORTO LOC. "CISANO"

Il porto di loc. Cisano prevede una superficie lineare utile disponibile all'ormeggio di complessivi mt. 96.20

### **A. Distribuzione**

Il porto in località "Porto di Cisano" è costituito da un unico spazio acqueo.

### **B. Tipologia**

Nel porto di Cisano potranno essere ormeggiate solo unità di navigazione rientranti nei moduli X - Y - Z - W - O

### **C. Priorità d'assegnazione**

Nel porto di Cisano verranno messi a disposizione n° un modulo X per la cat 1 solo per una unità di navigazione per ditta.

La priorità di assegnazione degli ormeggi avverrà partendo dalla categoria 2 e fra questa la priorità verrà data alle imbarcazioni tipo pesca rientranti nel modulo X.

Esaurite le prime due categorie di cui in precedenza la priorità verrà data rispettivamente alle seguenti categorie 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup> con precedenza sempre alle imbarcazioni tipo pesca rientranti nei moduli X.

Esaurite tutte le precedenti categorie la priorità di assegnazione verrà data alla Cat. 11<sup>^</sup> per massimo n° 1 unità.

Esaurita anche quest'ultima categorie i posti ancora eventualmente disponibili verranno gestiti come ormeggi la cui fruizione verrà stabilita in seguito con provvedimento di G.M..

Ai titolari di concessione scadute che risulteranno assegnatari di una nuova concessione verrà data la possibilità, in fase di attribuzione del posto d'ormeggio, di confermare la precedente posizione. Tale possibilità è subordinata in ogni caso all'esigenza del riordino del nuovo piano porti.

#### ART. 7

#### ORMEGGI FUORI PORTO LOC. "PORTO DI CISANO"

Non sono ammessi ormeggi fuori dal porto di Cisano. Le concessioni ora in essere verranno portate alla naturale scadenza offrendo, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente piano porti, la possibilità ai titolari di chiedere il trasferimento della concessione negli spazi acquei previsti nei campi boa demaniali.

#### ART. 8

#### DISPOSIZIONI COMUNI AI PORTI

##### **Modalità di manovra, d'ormeggio e utilizzo/dimensioni parabordi**

Tutte le imbarcazioni che sono in movimento nei porti devono mantenere una bassa velocità di manovra sia per ragioni di sicurezza che per evitare la formazione di moto ondosio;

L'ormeggio è consentito nel solo spazio assegnato ed individuato nell'atto di concessione;

L'unità di navigazione ormeggiata in porto deve essere sempre tenuta in modo decoroso, svuotando costantemente l'eventuale acqua presente nell'imbarcazione;

La larghezza massima dei parabordi consentita è di cm. 15 per lato eccedente l'ingombro del modulo standard assegnato all'imbarcazione.

( a titolo d'esempio se l'imbarcazione, inserita nel modulo standard X ( da cm 146 a cm 185), ha una larghezza massima di cm. 165 potrà ormeggiare utilizzando parabordi classici aventi una larghezza massima di cm 25 per lato e così in totale la larghezza massima occupata sarà pari a cm 215; se l'imbarcazione, sempre inserita nel modulo X, ha una larghezza pari al massimo consentito e cioè cm 185 dovrà ormeggiare utilizzando appositi parabordi del tipo a sogliola aventi una larghezza massima di cm 15 per lato e così in totale la larghezza massima occupata sarà sempre pari a cm 215;

Non è ammesso l'utilizzo di parabordi, vetusti o fatti con materiale sgretolabile tipo polistirolo;

In caso di manifestazioni e/o per pubblica utilità, su richiesta dell'Ufficio demanio, i titolari di concessione portuale dovranno lasciare libero l'ormeggio per il tempo indicato dal competente Ufficio così come previsto dall'art. 17 delle linee guida.

## ART. 9 SCIVOLI D'ALAGGIO

Con successivi provvedimenti l'Amministrazione individuerà le aree anche extraportuali da adibire con scivoli d'alaggio